

QUADERNI  
della Libera Università «Maria SS. Assunta»  
LUMSA - Roma

Sezione Centro Studi Biogiuridici /10.  
Diretta da Laura Palazzani

# FILOSOFIA DEL DIRITTO E SECOLARIZZAZIONE

## Percorsi, profili, itinerari

A. C. Amato Mangiameli / A. Andronico / F. Cavalla / F. D'Agostino  
S. Fuselli / P. Heritier / M. Manzin  
B. Montanari / P. Moro / L. Palazzani / G. Saraceni



EDIZIONI STUDIUM



Laura Palazzani è ordinario di filosofia del diritto presso la Lumsa, Libera Università Maria Ss. Assunta, Vicepresidente del Comitato Nazionale per la Bioetica e Membro dell'European Group of Ethics in Science and New Technologies presso la Commissione Europea.

Che cosa è la secolarizzazione? Non è facile partire da una definizione condivisa ed esaustiva. Per "secolarizzazione" si intende la irrilevanza della esistenza di Dio per la filosofia; la scristianizzazione; l'allontanamento dal sacro, dal trascendente; la negazione della metafisica, del pensiero "forte"; l'autonomia dell'uomo, nel pensiero e nelle azioni, dal riferimento al divino e al religioso. Tanti e altri sono i modi per definire la secolarizzazione e per descriverne i percorsi.

Il volume raccoglie le riflessioni di alcuni filosofi del diritto sull'argomento. I percorsi filosofici (Cavalla, D'Agostino e Montanari) offrono un inquadramento storico-teoretico del problema; i profili (Amato Mangiameli, Manzin e Palazzani) consentono di interpretare alcuni elementi e categorie del dibattito attuale; gli itinerari (Andronico, Fuselli, Heritier, Moro, Saraceni) delineano ed esplorano aspetti e forme rilevanti della secolarizzazione nel diritto.

*In copertina: Franz Marc, *Forme in combattimento*, 1914, Neue Staatsgalerie, Monaco. Grafica G. Maccari.*

€ 13,00 (IVA inclusa)





1. In un'epoca come la nostra, di significativi cambiamenti, in un'epoca nella quale *Europa attende e, come nel mito, per la vergine figlia di Fenice ci si dà battaglia*<sup>1</sup>, cominciando – questa volta – proprio dai simboli religiosi<sup>2</sup>, non si può certo non prendere sul serio quanto affermato da Weidner in *Basta con la secolarizzazione*<sup>3</sup>.

Nello Stato occidentale contemporaneo, le separazioni spirituale-temporale («i cristiani partecipano a tutto come cittadini e da tutto sono distaccati come stranieri») e privato-pubblico (ambiti stretti tra un uomo che prova ad avere la meglio sul cittadino e uno Stato che giudica sospetta ogni volontà privata e tende a sostituirla con la *volontà*

<sup>1</sup> V. J. GRANAROLO, *Europa*, in P. BRUNEL, *Dizionario dei miti letterari*, Milano 1995, p. 426.

<sup>2</sup> Ad esempio, nel novembre 2009, la Corte europea dei diritti dell'uomo, esaminando il ricorso Lautsi contro Italia, ha stabilito che l'esposizione del crocifisso in classe è «contraria al diritto dei genitori di educare i figli in linea con le loro convinzioni e con il diritto dei bambini alla libertà di religione [...]. La presenza del crocifisso, che è impossibile non notare nelle aule scolastiche, potrebbe essere facilmente interpretata dagli studenti di tutte le età come un simbolo religioso». Tutto questo, proseguono i giudici di Strasburgo, «potrebbe essere incoraggiante per gli studenti religiosi, ma fastidioso per i ragazzi che praticano altre religioni, in particolare se appartengono a minoranze religiose, o che sono atei». Ed, ancora, «l'esposizione obbligatoria di un simbolo di una data confessione in luoghi che sono utilizzati dalle autorità pubbliche, e specialmente in classe, limita il diritto dei genitori di educare i loro figli in conformità con le proprie convinzioni e il diritto dei bambini di credere o non credere».

<sup>3</sup> *Schluss mit dem Säkularismus. Sollten wir uns nicht ein Beispiel am Islam nehmen? Die Trennung von Glaube und Politik ist nicht mehr zeitgemäß*, in «Frankfurter Allgemeine Zeitung» del 15.03.2009.